



La opportunità non hanno confini.



## PROFUMO DI VAL D'INTELVI

*Chi l'ha detto che i profumi sono caratteristici delle stagioni e soprattutto di ambienti costieri, dove la vegetazione rispecchia nell'aria essenze, piante e sensazioni olfattive? E chi dice che il panorama per essere bello deve essere ampio e spazioso? Lasciamoci guidare dai sensi in un viaggio che ci permetta in pochi giorni di cogliere la vera essenza del territorio intelvese. Non un tema fisso, ma tanti, non un filo conduttore ma la voglia di spaziare, non tante emozioni che un argomento suscita ma tanti argomenti che suscitano un'unica emozione di bellezza! L'odore del fumo di un camino, lo sguardo sul lago chiuso da "quinte teatrali", i colori autunnali tenui, come quelli frizzanti della primavera, i profumi vivaci della primavera e quelli ovattati e caratteristici dell'autunno. Su questo caleidoscopio di sensazioni, panorami, scorci da conoscere, svetta fiera e orgogliosa, con rassicurante maestosità, la Sighignola. Balcone d'Italia, vista mozzafiato, panorama incantato...non possono queste parole rendere cosa voglia dire in qualsiasi stagione al tramonto o all'alba affacciarsi alla Sighignola. Bisogna semplicemente andarci.*

**QUANDO:** Tutto l'anno, **DOVE:** Tutta la Val d'Intelvi, **COME:** Con l'auto, a piedi, ma anche, volendo, con la funivia e in bicicletta, **PER CHI:** Famiglie, adulti...

**A FARE COSA:** semplicemente, esplorare la Valle Intelvi, nel modo più personalizzato e a noi più congeniale: attraverso i nostri sensi. Facciamoci ispirare visitando il museo dell'esploratore Monzino nella splendida cornice della Villa del Balbianello.

I nostri strumenti d'esplorazione saranno solo i sensi del nostro corpo. Facciamoci travolgere dai profumi, dai sapori, dai dialetti locali, dagli scorci panoramici e dalle brezze sul viso. Contempleremo il tempo passato e ciò che ci tramanda, camminando tra le trincee della Linea Cadorna, risalente alla Prima Guerra Mondiale. Osservando gli stucchi decorativi dei Magistri Cumacini, ci domanderemo come degli umani possano essere stati capaci di concepire cotanta meraviglia. Volgeremo quindi il nostro sguardo su splendidi ed inusuali panorami, prima sul Lago di Como, quindi sul Lago di Lugano... e mentre i nostri occhi vagheranno disorientati tra le luci e i riflessi che la vetta del Monte Sighignola ci propone, soltanto allora potremo comprendere il vero significato della parola "bellezza".

**DOVE MANGIARE E DORMIRE:** In tutte le strutture ricettive della valle consultando il sito [www.valleintelviturismo.it](http://www.valleintelviturismo.it) si potrà godere di un ottimo pranzo e un'ottima accoglienza

PER I PROGRAMMI DETTAGLIATI PER SINGOLI O GRUPPI  
contattare

[WWW.VALLEINTELVITURISMO.IT](http://WWW.VALLEINTELVITURISMO.IT)

o il vostro B&B, Agriturismo o albergo di fiducia



Le opportunità non hanno confini.



## ***Sguardi e profumi di Valle Intelvi***

Chi l'ha detto che i profumi sono caratteristici delle stagioni e soprattutto di ambienti costieri, dove la vegetazione rispecchia nell'aria essenze, piante e sensazioni olfattive? E chi dice che il panorama per essere bello deve essere ampio e spazioso? Lasciamoci guidare dai sensi in un viaggio che ci permetta in pochi giorni di cogliere la vera essenza del territorio intelvese. Non un tema fisso, ma tanti, non un filo conduttore ma la voglia di spaziare, non tante emozioni che un argomento suscita ma tanti argomenti che suscitano un'unica emozione di bellezza! L'odore del fumo di un camino, lo sguardo sul lago chiuso da "quinte teatrali", i colori autunnali tenui, come quelli frizzanti della primavera, i profumi vivaci della primavera e quelli ovattati e caratteristici dell'autunno. Su questo caleidoscopio di sensazioni, panorami, scorci da conoscere, svetta fiera e orgogliosa, con rassicurante maestosità, la Sighignola. Balcone d'Italia, vista mozzafiato, panorama incantato...non possono queste parole rendere cosa voglia dire in qualsiasi stagione al tramonto o all'alba affacciarsi alla Sighignola. Bisogna semplicemente andarci.

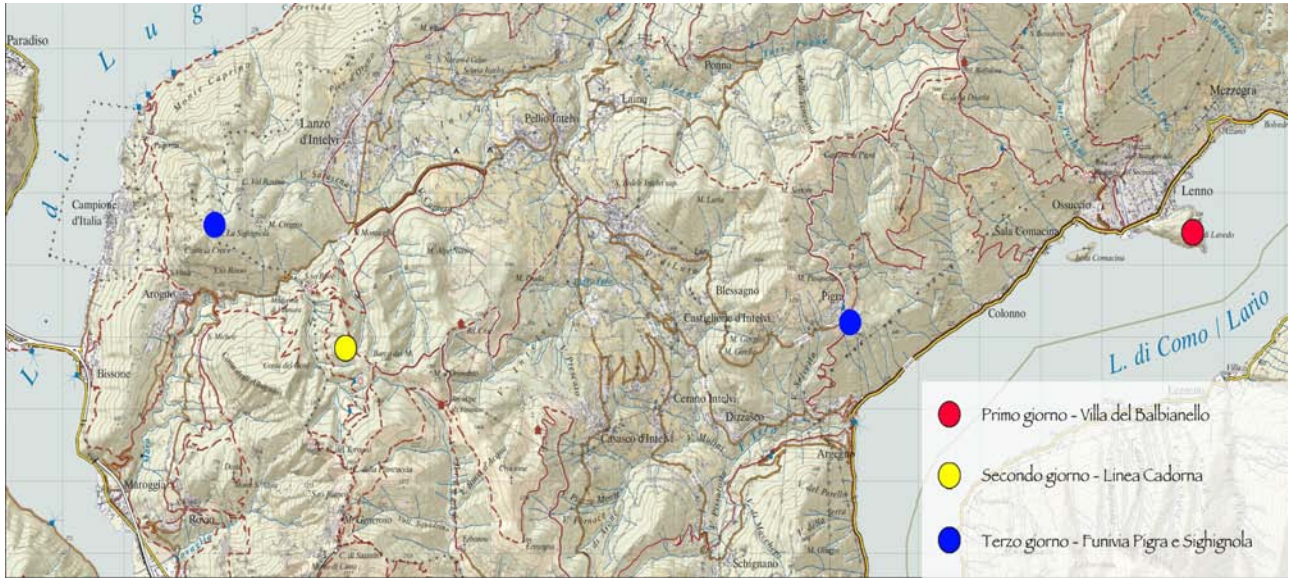


Figura 1 I luoghi che visiteremo in Valle Intelvi

## Primo Giorno

### *la mattina*

Arriviamo in riva al lago in uno dei caratteristici paesini rivieraschi; prima di cominciare la nostra visita prendiamoci un po' di relax, quattro passi in riva al lago, un aperitivo nei caratteristici locali sul lungolago o nei vicoli che si inoltrano nel paese e poi un pranzo, magari a chilometro "0", con un buon Riso al Pesce Persico (se la stagione lo permette), poi carne o formaggi del lago per predisporci alla visita pomeridiana, una visita ricca di cultura, storia e suggestioni.

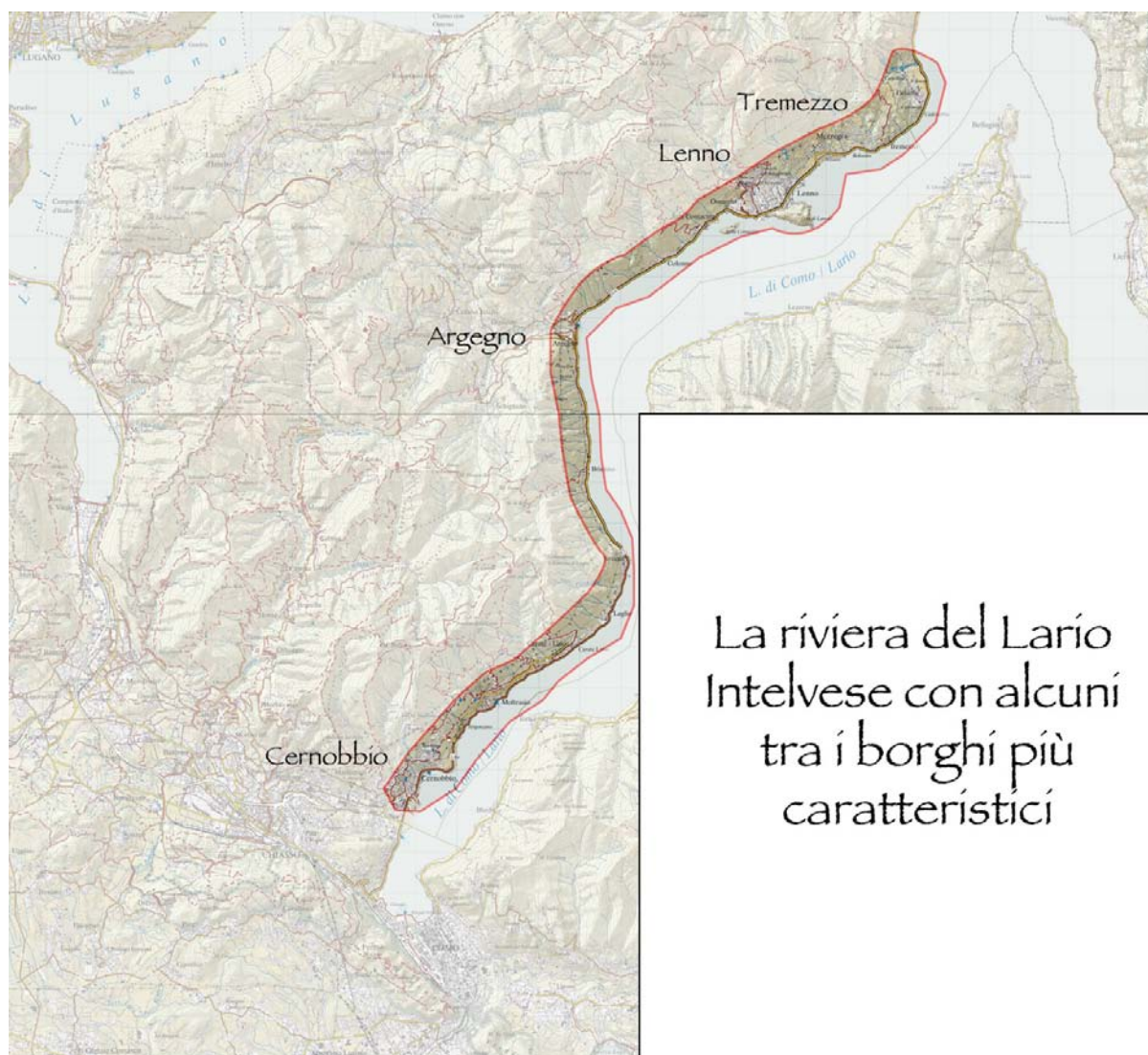


Figura 2 La riviera del Lario Intelvесе

### *Il pomeriggio*

A Lenno, la villa del Balbianello è l'obiettivo che ci proponiamo di visitare perché, in linea con la caratteristica del nostro soggiorno, è in grado di regalarci una miriade di emozioni e informazioni. La storia, l'arte, il semplice concetto di "bello" trovano in questo luogo una sintesi estrema. Visitare sale, ambienti, giardini che hanno ospitato il Manzoni, il Berchet ma anche esploratori come l'ultimo proprietario Monzino, esploratore d'altri tempi, sono sicuramente sensazioni notevoli. Quest'atmosfera particolare ha affascinato anche alcuni tra i più grandi registi del cinema americano che qui hanno ambientato scene di film di primissimo piano.



Figura 3 Villa del Balbianello in una foto aerea



Figura 4 La Sala del cartografo nella Villa del Balbianello

Terminiamo la nostra prima giornata “nel tempo” e raggiungiamo la struttura che ci ospiterà entrando in Valle, risalendo gli agili tornanti che dal centro di Argegno portano nel cuore della Valle Intelvi; oppure con una strada altrettanto agevole ma più caratteristica, che da poche centinaia di metri prima di Argegno (arrivando da Como), dalla strada costiera sale a sinistra verso Schignano e i paesi della valle. Questa è una strada secondaria che, proprio per questo, ci permetterà già di scoprire angoli, frazioni e atmosfere semplicemente osservando dal finestrino il panorama. Una volta giunti e sistemati nella struttura per la cena non mancheranno suggerimenti da parte dei gestori.

## Secondo giorno

### *Dalla mattina al pomeriggio*

Ci si alza con calma.

Questa giornata è interamente dedicata alla scoperta di un importante lascito della Prima Guerra Mondiale: la Linea Cadorna.

Questa, posta lungo il confine con la Svizzera, è costituita da una serie di trincee. Altro non fu, che il sistema difensivo eretto a protezione della pianura e di Milano da un eventuale attacco germanico proveniente dalla neutrale Confederazione Elvetica.

Per mezzo del “Percorso delle Trincee” ci inoltreremo quindi nella storia in una sequenza ininterrotta di fortificazioni, camminamenti e percorsi, il tutto all’interno degli oltre 200 ettari della Foresta del Monte Generoso.



Le opportunità non hanno confini.



Figura 5 Le trincee della Linea Cadorna



Le opportunità non hanno confini.







Le opportunità non hanno confini.



Figura 6 Alpe di Gotta

Il Tempo di percorrenza dell'intero sentiero è di circa h 4.30. Si parte quindi in mattinata, verso le 10,30, dalla Dogana di Valmara, nel comune di Lanzo d'Intelvi. Potremmo decidere se farci accompagnare da una guida esperta, oppure se intraprendere l'avventura per conto proprio, in questo caso si clicchi sul seguente link per avere maggiori informazioni.

Il rientro è previsto per le 16,00, e per oggi le attività sono finite, concediamoci il nostro meritato relax.

[http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/pubblicazioni/GUERRA%20PIETRA\\_formato%20leggero\\_2012\\_13383\\_146.pdf](http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/pubblicazioni/GUERRA%20PIETRA_formato%20leggero_2012_13383_146.pdf)



Le opportunità non hanno confini.



## Terzo giorno

Il terzo giorno è dedicato agli sguardi rivolti ai panorami.

### *Il mattino*

Si parte al mattino alla volta di Pigra. La località si può raggiungere sia in auto, sia in bus.

Si consulti il sito della ASF per verificare le linee e gli orari dei mezzi di trasporto.

<http://www.asfautolinee.it/Lineeeorari/Orariolineeinpdf/ExtraurbanaLago.aspx>

Lasciamo la macchina presso il parcheggio della funivia; prenderemo quest'ultima per scendere ad Argegno, percorrendo un dislivello di 540 metri, con pendenza massima di 95°, il tragitto dura soli 6 minuti.

Lasciamo immaginare che da questo punto la vista sul Lago di Como sia mozzafiato, poiché si pone da una prospettiva davvero affascinante, Pigra infatti si trova sopra Argegno, dove il lago piega a gomito. Sarà impossibile rimanere impassibili.

Si arriva ad Argegno alla stazione della funivia, la mattina passiamola ad esplorare questo antico e affascinante borgo.



Le opportunità non hanno confini.



Figura 7 La funivia che collega Argegno e Pigra, superando 540 metri di dislivello

Si consiglia un piccolo itinerario di soli 35 minuti che parte dalla seicentesca Basilica della SS. Trinità che si affaccia al lago. Si prosegue sul lungolago in direzione dell'abitato, si arriva al Monumento a Pietro Vassena (1897 – 1967), colui che qui, nel 1948, toccò il fondo del lago a 412 metri di profondità stabilendo il record mondiale di immersione col suo sottomarino C3. Si continua avvicinandosi al torrente Telo e superando il Ponte medievale. Prendiamo la salita a gradini "Andrea Brenta": fu una strada antica che univa il Lario alla Valle Intelvi. Proseguiamo in questa direzione, attraversiamo due volte la nuova Strada Provinciale per la Val d'Intelvi e arriviamo alla chiesa di San Sisinnio, dalla quale si gode di un bel panorama. S. Sisinnio è una delle chiese più antiche della Valle Intelvi (fu già citata nel XIII secolo), fu rimaneggiata nel '600 e nel '700 dall'estro geniale dei Magistri Cumacini. In particolare, gli stucchi sono attribuiti al sommo Giovanni Battista Barberini.

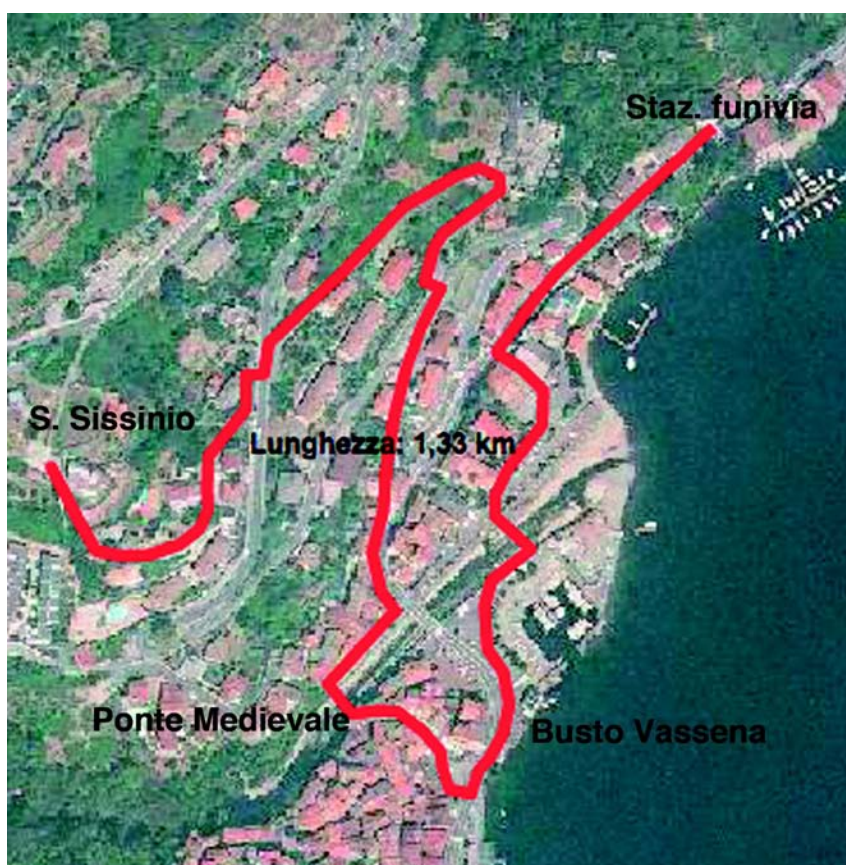


Figura 8 L'itinerario consigliato per raggiungere la chiesa di San Sisinnio di Muronico, fraz. di Dizzasco



Figura 9 L'antica chiesa di S. Sisinnio a Muronico, fraz. di Dizzasco

Tornati ad Argegno si può decidere se pranzare in uno dei tipici ristoranti rivieraschi, oppure se tornare a Pigra e raggiungere comodamente in macchina uno dei vicini rifugi che calorosamente offrono un menù dai sapori tipici della Montagna lariana e, in particolare, intelvese.

### *Il pomeriggio*

Dopo un buon pranzo sostanzioso, nel pomeriggio, si parte alla volta di Lanzo d'Intelvi, e del punto più spettacolare e scenografico dell'intera valle: la Sighignola, chiamata anche Balcone d'Italia.

Dall'alto dei suoi 1320 metri divide l'Italia dalla Svizzera, si raggiunge la vetta per mezzo di una strada tortuosa immersa nei verdi boschi lancesi.

La Sighignola offre una spettacolare vista soprattutto verso Ovest, che spazia dal vicino Lago di Lugano (Ceresio) fino a diversi "quattromila" delle Alpi, le vette più alte visibili sono quelle del massiccio del Monte Rosa e si intravede anche il Cervino.



Le opportunità non hanno confini.



Figura 10 Il panorama dalla vetta della Sighignola.

Saranno questi gli ultimi sguardi e gli ultimi profumi del nostro soggiorno in Valle Intelvi che ci porteremo a casa conservandoli come un prezioso ricordo.

*La Sighignola è sicuramente uno spettacolo da non perdere per nessun motivo, si consiglia quindi di consultare le condizioni meteo e di variare il proprio programma in funzione di queste.*